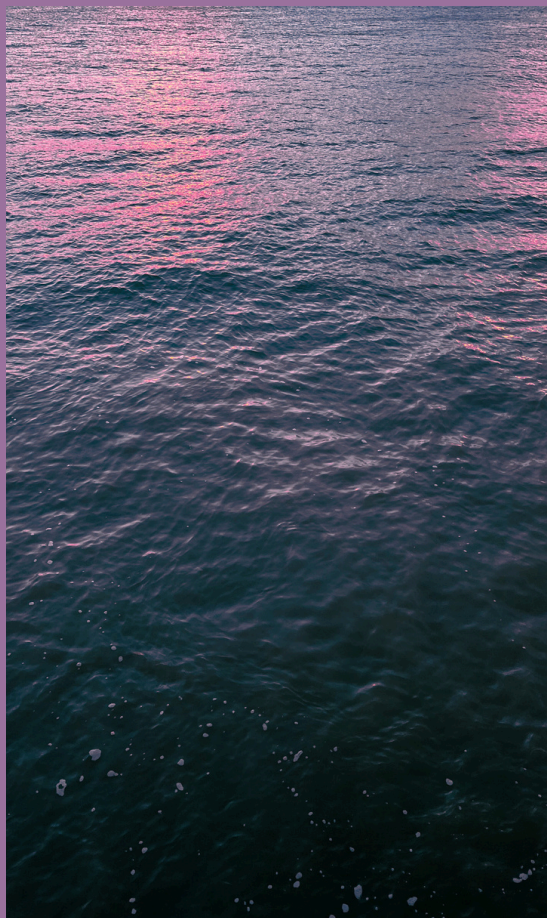


*appunti di un'anima
in viaggio*

camilla patria



raccolta di poesie, pensieri e immagini

camilla patria

*appunti di un'anima
in viaggio*

raccolta di poesie, pensieri e immagini

ISBN | 979-12-24026-71-6

Titolo | Appunti di un'anima in viaggio

Autore | Camilla Patria

© 2025 - Tutti i diritti riservati all'Autore

Questa opera è pubblicata direttamente dall'Autore tramite la piattaforma di selfpublishing Youcanprint e l'Autore detiene ogni diritto della stessa in maniera esclusiva. Nessuna parte di questo libro può essere pertanto riprodotta senza il preventivo assenso dell'Autore.

Youcanprint

Via Marco Biagi 6, 73100 Lecce

www.youcanprint.it

info@youcanprint.it

ai miei genitori
a Tommaso

a chi è sulla via
a chi la sta cercando
a chi si è smarrito
a chi si sente perduto

alla Vita



Guardando il mare mi viene sempre da piangere.

Non per tristezza, ma per emozioni troppo grandi per stare dentro di me.

È successo anche oggi, ma in un modo diverso da tutte le altre volte, anche se ognuna è unica.

Oggi l'emozione arrivava dal luogo più profondo e remoto, e aveva la forza della somma di tutte le lacrime mai versate per ogni emozione del mondo.

La solitudine era disarmante e allo stesso tempo sorprendentemente confortante.

Dopo, camminando per strada, all'improvviso, ho sentito i confini del mio corpo restringersi, come se diventassi sempre più esile.

Ma lo spazio lasciato dalla materia non restava vuoto: si riempiva di qualcos'altro, vivo e impalpabile, che diventava la parte più esterna ed esposta di me.

Qualcosa di nuovo, invisibile e senza forma, mi avvolgeva.

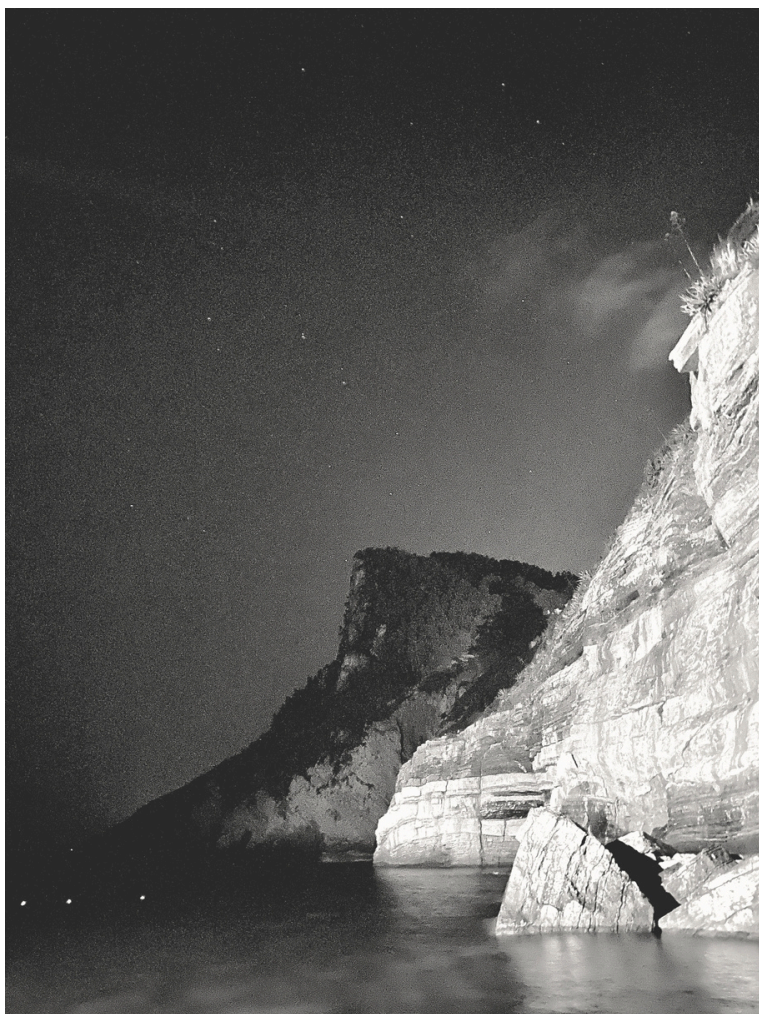
E in quell'istante ho sentito di essere in contatto profondo con il mondo, fusa con esso come un organismo unico, pulsante, fatto di tutto ciò che non ha materia eppure esiste.

Ero tutto e non avevo più bisogno di niente.



eterno presente

Stare con la Natura
in equilibrio
in quell'unico attimo
eternamente presente
dove è persa inesorabilmente
ogni illusione
di separazione



infinito

L'Infinito
si svela
con le onde del mare
che non si ripetono mai uguali
né di forma, né di suono

Un canto di sirena
che si imprime sulla pelle
bagna gli occhi
sospende un istante

Prevedibile e imprevedibile si mescolano
nella danza costante del blu profondo

Siamo l'istante

persi
nell'attimo instabile

all'infinito

custode sacra

Vorrei essere quella roccia
che ogni giorno guarda il mare
che per sempre si nutre delle sue onde
levigata dal sale
bruciata dal sole

Lei rimane immobile
trovando un equilibrio perfetto
nella resistenza contro il tempo
con il tempo
attraverso il tempo

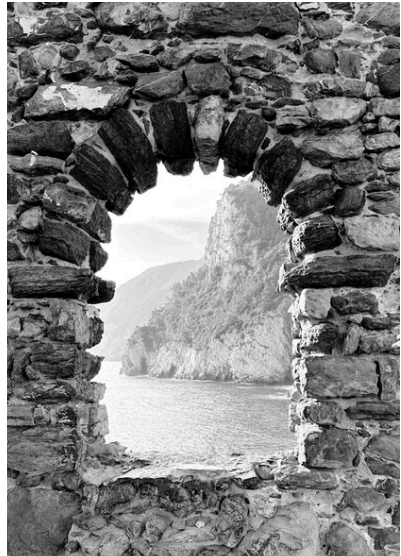
Saprei raccontare molte storie
come un aedo immortale
Osserverei l'infinito ogni giorno
Lo vedrei attraverso mille paia di occhi
E soprattutto
saprei raccontare di quando non ci sono occhi a guardare

In quel momento l'eternità si schiude
Nell'istante in cui nessuno guarda
lei esiste
ineluttabile
senza bisogno di essere vista
senza la necessità di essere raccontata
oltre l'uomo
oltre il tempo

lo che sono roccia canterei del volo dei gabbiani
del bacio tenero di due innamorati
di un genitore che solleva il figlio sulle spalle
affinché possa vedere il mare
di un'anziana coppia che si tiene per mano
di quella persona solitaria
che nel mare trova sé stessa ogni volta
del pianto che arriva tra un'onda e l'altra
per chi ha perso qualcosa
degli occhi chiusi e dei capelli scompigliati dal vento
di una carezza giunta in un momento inaspettato

di una poesia scritta e mai dedicata
di un sorriso
dell'amore
della tristezza
della nostalgia
della gioia
della rabbia
della libertà

Il mare custodisce ogni memoria
e la fa vivere per sempre



Ispirata a Grotta Byron, Portovenere